



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

**Delibera nr. 38/2025
in data 11/06/2025**

ESPOSTO ALL'ALBO
DIGITALE
DAL 22/07/2025
AL 28/07/2025

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Stefano Bellei)

Sono presenti:

Valerio Veronesi, Presidente Unioncamere Emilia-Romagna e della Camera di commercio di Bologna;
Giorgio Guberti, Presidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna;
Giuseppe Molinari, Presidente della Camera di commercio di Modena;
Carlo Battistini, Presidente della Camera di commercio dell'Emilia.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti partecipa:

Cinzia Iucci, Presidente del Collegio dei Revisori.

Assistono alla riunione della Giunta:

Mauro Giannattasio, Segretario Generale della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna;
Giada Grandi, Segretario Generale della Camera di Bologna;

Segretario verbalizzante Stefano Bellei, Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna e della Camera di commercio di Modena, coadiuvato da Gianna Padovani, Responsabile della Segreteria Direzionale di Unioncamere Emilia-Romagna.

La riunione della Giunta si tiene in presenza.

Oggetto: Convenzione tra Unioncamere e Regione Emilia-Romagna per l'attuazione delle misure di sostegno finalizzate all'ottenimento, da parte delle imprese, delle asseverazioni di conformità dei contratti di lavoro (ASSE.CO) e all'acquisizione di servizi di assistenza tecnica e accompagnamento e all'acquisizione certificazione della parità di genere

Il Segretario Generale informa che la **Regione Emilia-Romagna** ha manifestato la volontà di riattivare la misura agevolativa ASSE.CO, gestita da Unioncamere Emilia-Romagna a partire da settembre 2022, e di avviare una nuova misura agevolativa volta a supportare le imprese nell'acquisizione di servizi di assistenza tecnica e accompagnamento, per l'ottenimento della certificazione della Parità di Genere,

riconoscendo l'importanza di promuovere la parità di genere nel mondo del lavoro. La Regione Emilia-Romagna, prosegue il Segretario Generale, ha confermato la volontà di avvalersi della collaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna per la gestione delle due misure agevolative, utilizzando la somma residua della precedente Convenzione stipulata per la gestione dei bandi per l'ottenimento delle asseverazioni di conformità dei contratti di lavoro e scaduta il 31/12/2024. La nuova Convenzione introduce gli incentivi specifici per la certificazione della Parità di Genere e disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi relativi a entrambe le misure agevolative, garantendo efficacia e trasparenza nella gestione delle risorse.

Il presidente Carlo **Battistini** dimostra grande soddisfazione per i risultati ottenuti.

Preso atto della proposta,

La Giunta

a voti unanimi,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione in oggetto (**Allegato 1**);
- di autorizzare il presidente alla sottoscrizione;
- di conferire mandato agli uffici per le comunicazioni di rito.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Stefano Behei)

IL PRESIDENTE
(Valerio Veronesi)



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA
il presente documento non ha valore legale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 842 del 03/06/2025

Seduta Num. 25

Questo martedì 03 **del mese di** Giugno
dell' anno 2025 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Baruffi Davide	Assessore
5) Fabi Massimo	Assessore
6) Frisoni Roberta	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Mazzoni Elena	Assessore
9) Paglia Giovanni	Assessore

Funge da Segretario:

Proposta:

GPG/2025/843 del 19/05/2025

Struttura proponente:

SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente:

VICEPRESIDENTE E ASSESSORE A SVILUPPO ECONOMICO E GREEN
ECONOMY, ENERGIA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ E
RICERCA

Oggetto:

APPROVAZIONE DI UNO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA E UNIONCAMERE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.N.
241/90 E S.M.I. PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SOSTEGNO
FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO, DA PARTE DELLE IMPRESE E DEI
LIBERI PROFESSIONISTI, DELLE ASSEVERAZIONI DI CONFORMITÀ DEI
CONTRATTI DI LAVORO (ASSE.CO) E ALL'ACQUISIZIONE DELLA
CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE RILASCIATA IN BASE ALLE
PRASSI UNI/PDR 125:2022

Iter di approvazione previsto:

Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento:

Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 7 Agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15, recante "Accordi tra Amministrazioni Pubbliche", che prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Richiamato l'art. 58, dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, il quale recita: "La Regione riconosce la funzione delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Nel rispetto delle reciproche autonomie e nell'ambito delle proprie competenze, l'Assemblea legislativa promuove la collaborazione e la cooperazione della Regione e degli altri Enti territoriali con le Camere di Commercio e i propri rapporti con esse, per la promozione dello sviluppo economico";

Vista altresì la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e ss.mm.ii., che all'art. 1, comma 3, tra gli indirizzi generali della riforma stessa, individua: "il conferimento di funzioni ai Comuni, alle Unioni di Comuni, alle Associazioni intercomunali, alle Comunità montane, alla Città metropolitana di Bologna e alle Province, nonché alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura quali enti funzionali";

Richiamato in particolare l'art. 77 della suddetta Legge regionale, secondo cui "La Regione, nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di attività produttive e nell'interesse del sistema delle imprese, riconoscendo e valorizzando il ruolo delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura quali enti funzionali alla promozione dello sviluppo locale, promuove rapporti di collaborazione con il sistema delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, anche per il tramite della loro Unione regionale, e tra queste ed il sistema degli Enti locali, mediante la sottoscrizione di accordi per iniziative comuni e programmi, in particolare per attività di analisi e ricerca sulla struttura economica regionale, per il

monitoraggio dell'efficacia delle politiche anche nazionali sul territorio regionale, nonché per iniziative volte a coordinare le azioni in materia di servizi alle imprese”;

Rilevato che sia lo Statuto sia la legge regionale n. 3/1999 e ss.mm.ii., legittimano il sistema camerale a supportare la Regione nello svolgimento delle sue funzioni, in particolare in quella di promozione dello sviluppo economico;

Richiamata la propria deliberazione n. 1841 del 07/12/2020 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna per il periodo 2021/2025;

Visto l'Accordo di programma quadro sottoscritto in data 21/12/2020 fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna:

- che disciplina il rapporto di collaborazione tra Regione ed Unioncamere Emilia-Romagna, ed è finalizzato ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, promozione del sistema economico sviluppando sinergie nelle politiche ed efficacia nell'azione comune;

- con il quale le parti hanno inteso estendere e qualificare la loro collaborazione per condividere, nei rispettivi ruoli, un quadro strategico e di azioni articolato in aree di intervento per ognuna delle quali sono stati individuati Programmi e possibili Azioni da sviluppare, anche attraverso apposite convenzioni, intese o protocolli operativi;

Rilevato che il suddetto accordo prevede, tra le aree di intervento da sviluppare, anche attraverso apposite intese o protocolli operativi, quella della promozione della legalità e si propone, in continuità con i precedenti accordi stipulati in passato, di favorire la diffusione di comportamenti socialmente responsabili nella cultura d'impresa;

Visti:

- il protocollo di intesa sottoscritto in data 15 gennaio 2014 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro avente

ad oggetto l'asseverazione della regolarità delle imprese in materia di contribuzione e di retribuzione;

- il protocollo di intesa sottoscritto in data 4 marzo 2016 tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro;

Richiamata la propria Deliberazione n. 221 dell'11/02/2019, recante "APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO";

Visto il protocollo di intesa per l'Asseverazione di Conformità dei rapporti di lavoro tra la Regione Emilia-Romagna e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro sottoscritto in data 14/02/2019;

Vista, infine, la Legge regionale 3 agosto 2022, n. 11 "Abrogazioni e modifiche di leggi e disposizioni regionali in collegamento con la sessione europea 2022. Altri interventi di adeguamento normativo e in particolare, l'articolo 27 "Promozione della cultura della legalità del lavoro";

Considerato che il sopra richiamato articolo 27 ha disposto:

- che la Regione, al fine di promuovere la cultura della legalità del lavoro e della responsabilità sociale dell'impresa, contrastare il lavoro sommerso, prevenire e promuovere il rispetto delle normative in materia di lavoro e di legislazione sociale, valorizzare il sistema economico e produttivo virtuoso, avrebbe dovuto favorire l'ottenimento, da parte dei datori di lavoro con sede legale e unità operativa in Emilia-Romagna, dell'asseverazione di conformità dei contratti di lavoro (ASSE.CO), anche sulla base di specifiche intese a livello nazionale tra la pubblica amministrazione ed il Consiglio Nazionale dei Consulenti del Lavoro;

- che per le suddette finalità la Regione è stata autorizzata, per l'esercizio 2022, a concedere, in coerenza con la normativa europea in materia di aiuti di Stato e secondo le modalità e i termini stabiliti dalla Giunta regionale, contributi ai soggetti indicati nel medesimo articolo, a parziale copertura dei costi necessari ad ottenere le asseverazioni sopra citate;

- che, sempre ai suddetti fini, la Regione avrebbe potuto avvalersi, attraverso convenzioni, dell'assistenza tecnica di Unioncamere Emilia-Romagna e che l'importo complessivo per l'attività di assistenza tecnica è stabilito nel limite massimo di euro 30.000,00 sull'esercizio 2022;

- che agli oneri derivanti dall'attuazione di quanto previsto nello stesso articolo, per l'esercizio finanziario 2022, nel limite massimo di euro 1.000.000,00, la Regione avrebbe fatto fronte mediante l'istituzione nella parte spesa del bilancio regionale di appositi capitoli, nell'ambito di missioni e programmi specifici, la cui copertura sarebbe stata assicurata dai fondi a tale scopo specifico accantonati nell'ambito del fondo speciale, di cui alla Missione 20 Fondi accantonamenti - Programma 3 Altri fondi, Titolo 1 Spese correnti - Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione" del bilancio di previsione 2022-2024 e che la Giunta regionale era autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni del bilancio che si fossero rese necessarie;

Dato che questa Giunta, nel dare attuazione a quanto stabilito dalla legge regionale n. 11/2022, con la propria Deliberazione n. 1565 del 19/09/2022:

- ha attivato una specifica misura agevolativa rivolta alle imprese dell'Emilia-Romagna finalizzata, attraverso la predisposizione di specifici bandi, al cofinanziamento dei costi sostenuti per l'ottenimento delle asseverazioni di conformità dei contratti di lavoro (ASSE.CO) rilasciate, secondo le modalità definite nel Protocollo di Intesa sottoscritto in data 4 marzo 2016 tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro, da quest'ultimo;

- ha deciso di avvalersi, al fine di dare attuazione alla suddetta misura agevolativa, della collaborazione, ai sensi di quanto previsto nell'articolo 15 della legge n. 241/1990, di Unioncamere Emilia-Romagna e ha approvato, a tale fine, l'Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del predetto provvedimento -

contenente lo schema di convenzione per la gestione dei suddetti bandi;

Atteso che la Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna, sottoscritta il 26/09/2022 e repertoriata con il numero RPI/438/2022, nel demandare a Unioncamere Emilia-Romagna la predisposizione dei bandi di agevolazione ha stabilito i criteri e le modalità per la concessione dei contributi da inserire nei bandi stessi;

Dato atto che, conformemente a quanto disposto nella sopra citata convenzione e al fine di dare concreta attuazione alla misura agevolativa, con la Determinazione n. 23303/2022 si è proceduto:

- all'assegnazione, all'impegno e alla liquidazione, a favore di Unioncamere Emilia-Romagna, della somma complessiva pari a euro 970.000,00, da utilizzare per la concessione e liquidazione dei contributi a favore delle imprese che avrebbero presentato domanda a valere sui bandi da essa predisposti e che sarebbero state ritenute ammissibili.

- all'assegnazione, all'impegno, a favore di Unioncamere Emilia-Romagna, della somma complessiva pari a euro 30.000,00, a copertura dei costi vivi da sostenere per la gestione dei suddetti bandi e alla contestuale liquidazione della somma di euro 20.000,00, a titolo di anticipo per la copertura dei suddetti costi vivi;

Considerato che la Convenzione tra la Regione e Unioncamere Emilia-Romagna ha altresì stabilito, tra gli altri aspetti:

- che Unioncamere Emilia-Romagna si sarebbe impegnata:
 - ad inviare alla Regione, sulla base delle tempistiche stabilite dai bandi per la liquidazione dei contributi, relazioni contenenti:

- l'elenco delle imprese le cui domande sono state ammesse a contributo, con l'indicazione dei relativi importi;

- gli importi relativi alle eventuali risorse residue non erogate e non erogabili a titolo di contributo, con l'indicazione delle relative motivazioni;

➤ a restituire, a richiesta della Regione e con le modalità indicate dalla medesima, le eventuali somme non utilizzate per la concessione e liquidazione dei contributi;

- che la Regione avrebbe potuto riservarsi la facoltà di non chiedere a Unioncamere Emilia-Romagna la restituzione delle suddette somme qualora avesse ritenuto che le stesse avrebbero potuto essere utilizzate per nuove agevolazioni ai sensi della Legge regionale n. 11/2022 e della stessa convenzione;

Vista la Determinazione n. 88 del 6 ottobre 2022 del Segretario Generale dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna avente ad oggetto "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE FINALIZZATI ALL'OTTENIMENTO DELLE ASSEVERAZIONI DI CONFORMITA' DEI CONTRATTI DI LAVORO (ASSE.CO)";

Preso atto che il suddetto bando ha previsto che le domande di contributo avrebbero dovuto essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a partire dalle ore 10.00 del giorno 13 ottobre 2022 e fino alle ore 12 del giorno 13 febbraio 2023;

Vista la PEC, nostro Prot. 03/03/2023.020721/E, con la quale Unioncamere Emilia-Romagna, nell'illustrare gli esiti del suddetto bando, ha comunicato alla Regione che, entro i termini in esso stabiliti, è pervenuta un'unica domanda di contributo e che, con Determinazione dirigenziale n. 16 del 27 febbraio 2023 il Segretario Generale di Unioncamere Emilia - Romagna ha concesso a favore della stessa un contributo pari a euro 2.250,00 mentre ha liquidato, tenendo conto dell'applicazione della ritenuta d'acconto del 4%, un importo pari a euro 2.160,00, a seguito dell'acquisizione di un DURC regolare e dell'espletamento di tutti gli adempimenti presso il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA);

Tenuto conto che, rispetto alla somma trasferita ad Unioncamere Emilia-Romagna per l'attuazione del bando - pari a euro 970.000,00 - è residua una somma complessiva pari a euro 967.750,00;

Dato atto che, con la successiva propria Deliberazione n. 353 del 13/03/2023:

- è stato stabilito che la suddetta somma pari a 967.750,00 non dovesse essere restituita alla Regione ma dovesse essere trattenuta e utilizzata da Unioncamere Emilia-Romagna per nuove agevolazioni ai sensi della Legge regionale n. 11/2022 e della stessa convenzione;

- si è provveduto:

➤ ad invitare Unioncamere Emilia-Romagna a riaprire un nuovo bando, prevedendo che le domande di contributo potessero essere presentate a partire dalla data da essa prevista e sino alla data del 31/12/2023;

➤ a rimandare, per quanto riguardava gli impegni di Unioncamere Emilia-Romagna relativi alla gestione delle agevolazioni, a quanto stabilito nella convenzione sottoscritta il 26/09/2022 e repertoriata con il numero RPI/438/2022;

- si è stabilito che, per quanto atteneva la copertura finanziaria dei costi vivi sostenuti da Unioncamere Emilia-Romagna per la gestione del bando, l'esatto ammontare spettante a quest'ultima sarebbe stato definito a chiusura dello stesso e tenendo conto delle somme già assegnate e trasferite con la Determinazione n. 23305/2022;

Vista la Determinazione n. 37 del 18 maggio 2023 del Segretario Generale dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna avente ad oggetto "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE FINALIZZATI ALL'OTTENIMENTO DELLE ASSEVERAZIONI DI CONFORMITA' DEI CONTRATTI DI LAVORO (ASSE.CO)";

Preso atto che il suddetto bando ha previsto che le domande di contributo avrebbero dovuto essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a partire dalle data di pubblicazione del bando fino alle ore 12 del giorno 29 dicembre 2023;

Vista le PEC, nostro Prot. 06/03/2024.0239175.B, con la quale Unioncamere Emilia-Romagna, nell'illustrare gli esiti del suddetto bando, ha comunicato alla Regione che entro i termini in esso stabiliti è pervenuta un'unica domanda di contributo e che, con Determinazione dirigenziale n. 61 del 31 agosto 2023 il Segretario Generale di Unioncamere Emilia - Romagna ha concesso a favore

della stessa un contributo pari a euro 840,00 mentre ha liquidato, tenendo conto dell'applicazione della ritenuta d'acconto del 4%, un importo pari a euro 806,40, a seguito dell'acquisizione di un DURC regolare e dell'espletamento di tutti gli adempimenti presso il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA);

Tenuto conto che, rispetto alla somma trattenuta e utilizzata da Unioncamere Emilia-Romagna per l'attuazione del bando - pari a euro 967.750,00 -, è residuata una somma complessiva pari a euro 966.910,00;

Dato atto, infine, che, con la successiva propria Deliberazione n. 413 del 11/03/2024:

- è stato stabilito che la suddetta somma pari a euro 966.910,00 non dovesse essere restituita alla Regione ma dovesse essere trattenuta e utilizzata da Unioncamere Emilia-Romagna per nuove agevolazioni ai sensi della Legge regionale n. 11/2022 e della stessa convenzione;

- si è provveduto:

- ad invitare Unioncamere Emilia-Romagna a riaprire un nuovo bando, prevedendo che le domande di contributo potessero essere presentate a partire dal 18/03/2024 e sino alla data del 31/12/2024;

- a rimanere, per quanto riguardava gli impegni di Unioncamere Emilia-Romagna relativi alla gestione delle agevolazioni, a quanto stabilito nella convenzione sottoscritta il 26/09/2022 e repertoriata con il numero RPI/438/2022;

- si è stabilito che, per quanto atteneva la copertura finanziaria dei costi vivi sostenuti da Unioncamere Emilia-Romagna per la gestione del bando, l'esatto ammontare spettante a quest'ultima sarebbe stato definito a chiusura dello stesso e tenendo conto delle somme già assegnate e trasferite con la Determinazione n. 23303/2022;

Vista la Determinazione n. 29 del 7 marzo 2024 del Segretario Generale dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna avente ad oggetto "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE

FINALIZZATI ALL'OTTENIMENTO DELLE ASSEVERAZIONI DI CONFORMITA' DEI CONTRATTI DI LAVORO (ASSE.CO) per l'anno 2024";

Preso atto che il suddetto bando ha previsto che le domande di contributo avrebbero dovuto essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a partire dalle ore 10.00 del giorno 18 marzo 2024 e fino alle ore 12 del giorno 31 dicembre 2024;

Vista la PEC, nostro Prot. 13/02/2025.0142830.E, con la quale Unioncamere Emilia-Romagna, nell'illustrare gli esiti del suddetto bando, ha comunicato alla Regione:

- che entro i termini in esso stabiliti sono pervenute tre domande di contributo e che, con le Determinazioni dirigenziali nn. 52 del 28 maggio 2024, 102 del 16 dicembre 2024 e 2 del 9 gennaio 2025 il Segretario Generale di Unioncamere Emilia - Romagna ha concesso a favore delle stesse un contributo pari a euro 12.748,00 mentre ha liquidato, tenendo conto dell'applicazione dell'aliquota d'acconto del 4%, un importo pari a euro 12.238, a seguito dell'acquisizione di un DURC regolare e dell'espletamento di tutti gli adempimenti presso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

- che i costi sostenuti da Unioncamere Emilia - Romagna per la predisposizione del servizio di supporto ai "Bandi per la concessione di contributi alle imprese finalizzati all'ottenimento delle asseverazioni di conformità dei contratti di lavoro (ASSE.CO)" ammontano complessivamente a euro 21.000,00 e che, pertanto, avendo la Regione già provveduto al versamento di euro 20.000,00 alla stipula della Convenzione, si richiede a saldo il versamento di euro 1.000,00;

Tenuto conto che, rispetto alla somma trattenuta e utilizzata da Unioncamere Emilia-Romagna per l'attuazione del bando - pari a euro 966.916,00 -, è residua una somma complessiva pari a euro 954.162,00;

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", così come modificato dalla Legge n. 162/2021 e in particolare l'art 46 bis:

➤ che istituisce un sistema nazionale della certificazione della parità di genere, finalizzata ad attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità;

➤ che stabilisce che, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delegato per le pari opportunità, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dello sviluppo economico, sono stabiliti:

a) i parametri minimi per il conseguimento della certificazione della parità di genere da parte delle aziende di cui all'articolo 46, commi 1 e 1-bis, con particolare riferimento alla retribuzione corrisposta, alle opportunità di progressione in carriera e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche con riguardo ai lavoratori occupati di sesso femminile in stato di gravidanza;

b) le modalità di acquisizione e di monitoraggio dei dati trasmessi dai datori di lavoro e resi disponibili dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

c) le modalità di coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e dei consiglieri di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, nel controllo e nella verifica del rispetto dei parametri di cui alla lettera a);

d) le forme di pubblicità della certificazione della parità di genere;

- il Regolamento (CE) n. 765 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento (CEE) n. 339/93;

- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio

pluriennale per il triennio 2022-2024" ed in particolare l'art. 1, comma 147, che stabilisce: "Con decreto del Presidente del Consiglio o dell'Autorità politica delegata sono altresì stabiliti i parametri minimi per il conseguimento della certificazione della parità di genere, con particolare riferimento alla retribuzione corrisposta e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nonché le modalità di coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e dei consiglieri territoriali e regionali di parità nel controllo e nella verifica del rispetto dei requisiti necessari al loro mantenimento";

Vista la "Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022" pubblicata dall'Ente Nazionale Italiano di Unificazione (UNI), contenente le "Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere", che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator - Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle Politiche di parità di genere nelle organizzazioni" ed entrata in vigore in data 16 marzo 2022;

Considerato:

- che la suddetta "Prassi di riferimento" prevede la misura, la rendicontazione e la valutazione dei dati relativi al genere nelle organizzazioni con l'obiettivo di colmare i gap attualmente esistenti nonché incorporare il nuovo paradigma relativo alla parità di genere nel DNA delle organizzazioni e produrre un cambiamento sostenibile e durevole nel tempo;

- che la conformità alla suddetta "Prassi di riferimento" può essere verificata da organismi di valutazione della conformità accreditati ai sensi del regolamento (CE) 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008, in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1;

Visto infine il Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 29 aprile 2022, recante "Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità";

Considerato che il suddetto decreto prevede:

- che i parametri minimi per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese sono quelli di cui alla Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, e successive modifiche o integrazioni;

- che al rilascio della certificazione della parità di genere alle imprese in conformità alla UNI/PdR 125:2022 provvedono gli organismi di valutazione della conformità accreditati in questo ambito ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008;

- che il certificato di accreditamento degli organismi che certificano la parità di genere deve essere rilasciato in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 specificamente per la UNI/PdR 125:2022;

Ritenuto opportuno provvedere, con il presente provvedimento:

- alla riattivazione, sulla base di quanto stabilito dalla legge regionale n. 11/2022, della misura agevolativa rivolta alle imprese e ai liberi professionisti, ordinistici e non ordinistici, dell'Emilia-Romagna, finalizzata attraverso la predisposizione di specifici bandi al cofinanziamento dei costi che gli stessi e devono sostenere per l'ottenimento delle asseverazioni di conformità dei contratti di lavoro (ASSE.CO) rilasciate, secondo le modalità definite nel Protocollo di Intesa sottoscritto in data 4 marzo 2016 tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro, da quest'ultimo;

- all'attivazione ex novo di una nuova misura agevolativa rivolta alle imprese e ai liberi professionisti, ordinistici e non ordinistici, dell'Emilia-Romagna, finalizzata all'acquisizione di servizi di assistenza tecnica e accompagnamento e all'acquisizione certificazione della Parità di Genere rilasciata in base alle prassi UNI/PdR 125:2022;

Ritenuto altresì opportuno avvalersi, ai suddetti fini, della collaborazione, ai sensi di quanto previsto nell'articolo 15 della legge n. 241/1990, di Unioncamere Emilia-Romagna;

Preso atto, tuttavia:

- che la Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna, sottoscritta il 26/09/2022 e repertoriata con il numero RPI/438/2022, è scaduta il 31/12/2024;

- che la suddetta convenzione comunque non prevedeva un rapporto di collaborazione inerente agli incentivi finalizzati all'acquisizione di servizi di assistenza tecnica e accompagnamento e all'acquisizione certificazione della Parità di Genere rilasciata in base alle prassi UNI/PdR 125:2022;

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere all'approvazione di un nuovo schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna - contenuto nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - che stabilisca i criteri e le modalità per la concessione dei contributi riattivati e attivati ex novo con il presente provvedimento;

Ritenuto altresì opportuno stabilire:

- che per la gestione dei contributi previsti nel sopra citato schema di convenzione, Unioncamere Emilia-Romagna è autorizzata ad utilizzare la somma di euro 954.162,00, che, pertanto, non dovrà essere restituita alla Regione;

- che la suddetta somma dovrà essere utilizzata secondo i seguenti importi:

➤ quanto a euro 100.000,00, per la concessione e liquidazione di contributi finalizzati all'ottenimento, da parte delle imprese e dei liberi professionisti, ordinistici e non ordinistici, dell'Emilia-Romagna, dell'asseverazione di conformità dei contratti di lavoro (ASSE.CO);

➤ quanto a euro 800.000,00, per la concessione e liquidazione di contributi finalizzati all'ottenimento, da parte delle imprese e dei liberi professionisti, ordinistici e non ordinistici, dell'Emilia-Romagna, di servizi di assistenza tecnica e accompagnamento e per servizi di certificazione della Parità di Genere UNI/PdR 125:2022;

➤ in misura forfettaria pari al 3% della somma complessiva liquidata a favore delle imprese a titolo di contributo, e comunque in misura non inferiore a 20.000,00 euro,

per la copertura dei costi da sostenere da parte di Unioncamere Emilia-Romagna per la gestione delle agevolazioni;

- che la quota di risorse non utilizzate per una determinata misura agevolativa o per i costi sostenuti da Unioncamere potranno essere utilizzate - salvo diversa disposizione di questa Giunta - per la misura agevolativa che necessita, in base alle domande pervenute, di una maggiore dotazione finanziaria;

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n.43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamati:

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Proverimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- la propria deliberazione n. 2376 del 23 dicembre 2024 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";

- la propria deliberazione n. 110' del 27 gennaio 2025 avente ad oggetto "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la propria deliberazione n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamati infine:

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la propria deliberazione n. 2378 del 23 dicembre 2024 ad oggetto "Esercizio provvisorio. Proroga di termini organizzativi" di proroga gli incarichi amministrativi di vertice;

- la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 3139 del 14/02/2025, avente ad oggetto

"PROROGA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI E DEGLI INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE PRESSO LA DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE AI SENSI DELLA D.G.R. N. 2378/2024;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a "Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca", Vincenzo Colla;

Su proposta dell'Assessora a "Cultura, parchi e forestazione, pari opportunità, Gessica Allegni;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di prendere atto che delle risorse assegnate a Unioncamere Emilia-Romagna con la Determinazione n. 23303/2022, residua la somma complessiva pari a euro 954.162,00;

2. di procedere:

- alla riattivazione, sulla base di quanto stabilito dalla legge regionale n. 11/2022, della misura agevolativa rivolta alle imprese dell'Emilia-Romagna, finalizzata, attraverso la predisposizione di specifici bandi, al cofinanziamento dei costi che le stesse devono sostenere per l'ottenimento delle asseverazioni di conformità dei contratti di lavoro (ASSE.CO) rilasciate, secondo le modalità definite nel Protocollo di Intesa sottoscritto in data 4 marzo 2016 tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro, da quest'ultimo.

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA
il presente documento non ha valore legale

- all'attivazione ex novo di una nuova misura agevolativa rivolta alle micro, piccole e medie imprese dell'Emilia-Romagna, finalizzata all'acquisizione di servizi di assistenza tecnica e accompagnamento e all'acquisizione certificazione della Parità di Genere rilasciata in base alle prassi UNI/PdR 125:2022;

3. di avvalersi, per la gestione delle agevolazioni indicate nel punto 2 del presente dispositivo, della collaborazione, ai sensi di quanto previsto nell'articolo 15 della legge n. 241/1990, di Unioncamere Emilia-Romagna;

4. di prendere atto che la Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna, sottoscritta il 26/09/2022 e repertoriata con il numero RPI/438/2022, risulta scaduta;

5. di approvare l'allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - contenente un nuovo schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere

Emilia-Romagna che stabilisca i criteri e le modalità per la concessione dei contributi riattivati ed attivati ex novo con il presente provvedimento;

6. di stabilire:

- che per la gestione dei contributi previsti nel sopra citato schema di convenzione, Unioncamere Emilia-Romagna è autorizzata ad utilizzare la somma di euro 954.162,00, che, pertanto, non dovrà essere restituita alla Regione;

- che la suddetta somma dovrà essere utilizzata da Unioncamere Emilia-Romagna secondo i seguenti importi:

- quanto a euro 100.000,00, per la concessione e liquidazione di contributi finalizzati all'ottenimento, da parte delle MPMI dell'Emilia-Romagna, dell'asseverazione di conformità dei contratti di lavoro (ASSETCO);

- quanto a euro 800.000,00, per la concessione e liquidazione di contributi finalizzati all'ottenimento, da parte delle MPMI dell'Emilia-Romagna, di servizi di assistenza tecnica e accompagnamento e per servizi di certificazione della Parità di Genere UNI/PdR 125:2022;

- in misura forfettaria pari al 3% della somma complessiva liquidata a favore delle imprese a titolo di contributo, e comunque in misura non inferiore a 20.000,00 euro, per la copertura dei costi da sostenere da parte di Unioncamere Emilia-Romagna per la gestione delle agevolazioni;

- che la quota di risorse non utilizzate per una determinata misura agevolativa per i costi vivi sostenuti da Unioncamere potranno essere eventualmente utilizzate alla misura agevolativa che necessita, in base alle domande pervenute, di una maggiore dotazione finanziaria;

7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025 - 2027 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

ALLEGATO 1

CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.N. 241/90 E S.M.I. E DELL'ART. 10 DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONCAMERE EMILIA -ROMAGNA 2021/2025 PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SOSTEGNO FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO, DA PARTE DELLE IMPRESE E DEI LIBERI PROFESSIONISTI, DELLE ASSEVERAZIONI DI CONFORMITA' DEI CONTRATTI DI LAVORO (ASSE.CO) E ALL'ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA E ACCOMPAGNAMENTO E ALL'ACQUISIZIONE CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE RILASCIATA IN BASE ALLE PRASSI UNI/PDR 125:2022

TRA

il **Sig. Roberto Ricci Mingani** (Responsabile del Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), d'ora in avanti denominata Regione;

E

il **Sig. Valerio Veronesi** (Presidente), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto di Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna (C.F. 80062830379 e P.IVA 02294450370), d'ora in avanti denominata Unioncamere;

- la legge 7 Agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15, recante "Accordi tra Amministrazioni Pubbliche", che prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 58, dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, il quale recita: "La Regione riconosce la funzione delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Nel rispetto delle reciproche autonomie e nell'ambito delle proprie competenze, l'Assemblea legislativa promuove la collaborazione e la cooperazione della Regione e degli altri Enti territoriali con le Camere di Commercio e i propri rapporti con esse, per la promozione dello sviluppo economico";
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e ss.mm.ii., che all'art. 1, comma 3, tra gli indirizzi generali della riforma stessa, individua: "il conferimento di funzioni ai Comuni, alle Unioni di Comuni, alle Associazioni intercomunali, alle Comunità montane, alla Città metropolitana di Bologna e alle Province, nonché alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura quali enti funzionali";

RICHIAMATO IN PARTICOLARE

- **l'art. 77 della L.R. 3/1999 e ss.mm.ii.**, secondo cui "La Regione, nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di attività produttive e nell'interesse del sistema delle imprese, riconoscendo e valorizzando il ruolo delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura quali enti funzionali alla promozione dello sviluppo locale, promuove rapporti di collaborazione con il sistema delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, anche per il tramite della loro Unione regionale, e tra queste ed il sistema degli Enti locali, mediante la sottoscrizione di accordi per iniziative comuni e programmi, in particolare per attività di analisi e ricerca sulla struttura economica regionale, per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche anche nazionali sul territorio regionale, nonché per iniziative volte a coordinare le azioni in materia di servizi alle imprese";

RILEVATO

- che sia lo Statuto sia la legge regionale n. 3/1999 e ss.mm.ii., legittimano il sistema camerale a supportare la Regione nello svolgimento delle sue funzioni, in particolare in quella di promozione dello sviluppo economico;

RICHIAMATA

- **la Deliberazione di Giunta n. 1841 del 07/12/2020** con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna per il periodo 2021/2025;

VISTO

- **l'Accordo sottoscritto in data 21/12/2020:**

- che disciplina il rapporto di collaborazione tra Regione ed Unioncamere, ed è finalizzato ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, promozione del sistema economico sviluppando sinergie nelle politiche ed efficacia nell'azione comune;
- con il quale le parti hanno inteso estendere e qualificare la loro collaborazione per condividere, nei rispettivi ruoli, un quadro strategico e di azioni articolato in Aree di intervento per ognuna delle quali sono stati individuati Programmi e possibili Azioni da sviluppare, anche attraverso apposite convenzioni, intese o protocolli operativi;

RILEVATO

- che il suddetto accordo prevede, tra le aree di intervento da sviluppare, anche attraverso apposite intese o protocolli operativi, quella della promozione della legalità e si propone, in continuità con i precedenti accordi stipulati in passato, di favorire la diffusione di comportamenti socialmente responsabili nella cultura d'impresa;

VISTI

- il protocollo di intesa sottoscritto in data 15 gennaio 2014 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro avente ad oggetto l'asseverazione della regolarità delle imprese in materia di contribuzione e di retribuzione;
- il protocollo di intesa sottoscritto in data 4 marzo 2016 tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro;

CONSIDERATO

- che, il protocollo di intesa sottoscritto in data 4 marzo 2016 tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro prevede, tra gli altri aspetti:
 - che il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, anche per il tramite della sua Fondazione Studi, rilascia l'Asseverazione di Conformità dei rapporti di lavoro (ASSE.CO) con riferimento ai rapporti di lavoro subordinato e parasubordinato instaurati presso i datori di lavoro;
 - che la ASSE.CO. è rilasciata esclusivamente su istanza volontaria del datore di lavoro che intende ottenere l'asseverazione e che l'istanza è presentata al Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, anche a mezzo di un Consulente del lavoro appositamente delegato;
 - che la ASSE.CO. è rilasciata entro 30 giorni decorrenti dalla data dell'istanza, esclusivamente attraverso procedura telematica e previa verifica del rispetto dei presupposti e delle modalità di rilascio indicati nello stesso protocollo e ha validità annuale dalla data di rilascio salvo il venir meno dei requisiti per il suo rilascio;
 - che l'elenco dei datori di lavoro che hanno ottenuto la ASSE.CO, gestito dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, sarà pubblicato sul sito dello stesso Consiglio Nazionale e dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro e sarà liberamente consultabile;

VISTI

- la propria Deliberazione n. 221 dell'11/02/2019, recante "APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO";
- il protocollo di intesa per l'Asseverazione di Conformità dei rapporti di lavoro tra la Regione Emilia-Romagna e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro sottoscritto in data 14/02/2019;

CONSIDERATO

- che, con il suddetto protocollo di intesa, la Regione Emilia-Romagna ed il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, ritenendo l'ASSE.CO. strategica per le rispettive finalità, nell'ottica della promozione della legalità del lavoro nella Regione Emilia-Romagna, si sono impegnati ad avviare una sinergica collaborazione che favorisca nuove prospettive di sviluppo e di crescita del territorio,

attraverso anche un sistema volontario di verifica dei rapporti di lavoro avviati dalle aziende aderenti e hanno concordato in ordine al fatto che il sostegno alla diffusione di ASSE.CO. possa fungere da importante leva per la germinazione di nuove prassi, per la diffusione della cultura della legalità e della trasparenza dei processi di lavoro e per lo sviluppo della concorrenza virtuosa tra le imprese;

VISTO

- il "Patto per il lavoro e per il Clima" - approvato con la Deliberazione di Giunta n. 1899 del 14 dicembre 2020 e sottoscritto dalla Regione gli enti locali, i sindacati, le imprese, la scuola, gli atenei, le associazioni ambientaliste, il Terzo settore e volontariato, le professioni, le Camere di commercio e le banche;

CONSIDERATO

- che il sopra richiamato Patto per il lavoro e per il clima:
 - prevede, tra i processi trasversali di cui al paragrafo 7.3, la promozione della legalità quale valore identitario della società regionale e garanzia di qualità sociale e ambientale e che, a tale fine, la Regione, con il supporto del mondo delle professioni e la fattiva collaborazione delle associazioni d'impresa e delle organizzazioni sindacali, intende favorire l'utilizzo di certificazioni e asseverazioni che attestino la regolarità dei contratti di lavoro e degli adempimenti delle imprese virtuose, ne semplifichino e velocizzino i rapporti con la Pubblica amministrazione, garantendo trasparenza e leale concorrenza nel sistema economico e produttivo regionale;
 - prevede la progettazione di politiche innovative che promuovano la qualità e la stabilità del lavoro femminile, l'eliminazione dei divari salariali di genere, i percorsi di carriera, la formazione in tutte le discipline, l'imprenditoria femminile, la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro anche attraverso un rafforzamento della rete dei servizi, la migliore distribuzione del carico di cura, interventi in materia di orari e tempi delle città, il contrasto a tutte le discriminazioni e alla violenza di genere;

VISTA

- la **Legge regionale 3 agosto 2022, n. 11**, recante "Abrogazioni e modifiche di leggi e disposizioni regionali in collegamento con la sessione europea 2022. Altri interventi di adeguamento normativo" e, in particolare, l'articolo 27 "Promozione della cultura della legalità del lavoro";

CONSIDERATO

- che il sopra richiamato articolo 27 dispone:
 - che la Regione, al fine di promuovere la cultura della legalità del lavoro e della responsabilità sociale dell'impresa, contrastare il lavoro sommerso, prevenire e promuovere il rispetto delle normative in materia di lavoro e di legislazione sociale, valorizzare il sistema economico e produttivo virtuoso, favorisce l'ottenimento, da parte dei datori di lavoro che abbiano sede

legale o unità operativa in Emilia-Romagna, dell'asseverazione di conformità dei contratti di lavoro (ASSE.CO), anche sulla base di specifiche intese a livello nazionale tra la pubblica amministrazione ed il Consiglio Nazionale dei Consulenti del Lavoro;

- che per le suddette finalità la Regione può avvalersi, attraverso convenzioni, dell'assistenza tecnica di Unioncamere;

VISTI

- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", così come modificato dalla Legge n. 162/2021 e in particolare l'art 46 bis:

- che istituisce un sistema nazionale della certificazione della parità di genere, finalizzata ad attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità;
- che stabilisce che, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delegato per le pari opportunità, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dello sviluppo economico, sono stabilite:
 - i parametri minimi per il conseguimento della certificazione della parità di genere da parte delle aziende di cui all'articolo 46, commi 1 e 1-bis, con particolare riferimento alla retribuzione corrisposta, alle opportunità di progressione in carriera e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche con riguardo ai lavoratori occupati di sesso femminile in stato di gravidanza;
 - le modalità di acquisizione e di monitoraggio dei dati trasmessi dai datori di lavoro e resi disponibili dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
 - le modalità di coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e dei consiglieri di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, nel controllo e nella verifica del rispetto dei parametri di cui alla lettera a);
 - le forme di pubblicità della certificazione della parità di genere;
- il Regolamento (CE) n. 765 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento (CEE) n. 339/93;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" ed in particolare l'art. 1, comma 147, che stabilisce: "Con decreto del Presidente del Consiglio o dell'Autorità politica delegata sono altresì stabiliti

i parametri minimi per il conseguimento della certificazione della parità di genere, con particolare riferimento alla retribuzione corrisposta e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nonché le modalità di coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e dei consiglieri territoriali e regionali di parità nel controllo e nella verifica del rispetto dei requisiti necessari al loro mantenimento”;

VISTA INOLTRE

- la “Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022” pubblicata dall’Ente Nazionale Italiano di Unificazione (UNI), contenente le “Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere”, che prevede l’adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator - Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle Politiche di parità di genere nelle organizzazioni” ed entrata in vigore in data 16 marzo 2022;

CONSIDERATO

- che la suddetta “Prassi di riferimento” prevede la misura, la rendicontazione e la valutazione dei dati relativi al genere nelle organizzazioni con l’obiettivo di colmare i gap attualmente esistenti nonché incorporare il nuovo paradigma relativo alla parità di genere nel DNA delle organizzazioni e produrre un cambiamento sostenibile e durevole nel tempo;
- che la conformità alla suddetta “Prassi di riferimento” può essere verificata da organismi di valutazione della conformità accreditati ai sensi del regolamento (CE) 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008, in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1;

VISTO INFINE

- il Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 29 aprile 2022, recante “Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità”;

CONSIDERATO

- che il suddetto decreto prevede:
 - che i parametri minimi per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese sono quelli di cui alla Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, e successive modifiche o integrazioni;
 - che al rilascio della certificazione della parità di genere alle imprese in conformità alla UNI/PdR 125:2022 provvedono gli organismi di valutazione della conformità accreditati in questo ambito ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008;
 - che il certificato di accreditamento degli organismi che certificano la parità di genere deve essere rilasciato in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 specificamente per la UNI/PdR 125:2022;

**TUTTO CIÒ VISTO, RICHIAMATO E CONSIDERATO,
REGIONE E UNIONCAMERE CONVENGONO QUANTO SEGUE**

ARTICOLO 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione ha per oggetto, in attuazione dell'articolo 15 della Legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.:

- l'individuazione dei contenuti essenziali dei bandi aventi ad oggetto le misure agevolative, a favore delle imprese e dei liberi professionisti ordinistici e non ordinistici dell'Emilia-Romagna, finalizzate:
 - al cofinanziamento dei costi per l'ottenimento delle asseverazioni di conformità dei contratti di lavoro (ASSE.CO) rilasciate secondo le modalità definite nel Protocollo di Intesa sottoscritto in data 4 marzo 2016 tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro;
 - al cofinanziamento dei costi per l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica e accompagnamento e per la certificazione della Parità di Genere rilasciata in base alle prassi UNI/PdR 125:2022;
- l'affidamento a Unioncamere Emilia-Romagna della redazione e gestione dei suddetti bandi;
- l'impegno di Unioncamere Emilia-Romagna nei confronti della Regione;
- i rapporti finanziari tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna.

ARTICOLO 2

CRITERI E MODALITA' PER LA REDAZIONE E GESTIONE DEI BANDI

1. Nella redazione e gestione dei bandi di cui all'articolo 1 della presente convenzione Unioncamere Emilia-Romagna, che potrà agire anche per il tramite delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, si impegna ad attenersi ai seguenti criteri e modalità:

A) BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI (PER ENTRAMBE LE MISURE AGEVOLATIVE)

- per entrambe le misure agevolative, beneficiari dei contributi sono le imprese, di qualsiasi dimensione e forma giuridica, e i liberi professionisti ordinistici e non ordinistici che presentino, oltre ai requisiti che saranno stabiliti nei relativi bandi, i seguenti essenziali requisiti soggettivi di ammissibilità:
 - le imprese dovranno essere regolarmente costituite, attive e iscritte nel REA e avere l'unità locale in Emilia-Romagna;
 - i liberi professionisti, ordinistici e non ordinistici, devono avere domicilio fiscale in Emilia-Romagna e devono essere titolari di partita Iva attiva;

- le imprese possono esercitare l'attività in qualsiasi settore economico, ad esclusione dei settori della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura.

Non possono usufruire del contributo le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica per la certificazione della parità di genere.

B) TIPOLOGIA E MISURA DEL CONTRIBUTO

B1) MISURA AGEVOLATIVA FINALIZZATA AL COFINANZIAMENTO DEI COSTI PER L'OTTENIMENTO DELLE ASSEVERAZIONI DI CONFORMITÀ DEI CONTRATTI DI LAVORO (ASSE.CO)

Il contributo viene concesso a fondo perduto, a titolo di parziale copertura dei costi sostenuti per ottenere le asseverazioni di conformità dei contratti di lavoro (ASSE.CO) e dovrà essere calcolato, tenendo conto delle riduzioni dei costi di segreteria praticate dal Consiglio nazionale dell'ordine dei consulenti del lavoro, nel modo seguente:

- **una parte del contributo** è concessa nella **misura del 25%** dei seguenti costi dei diritti di segreteria calcolati in base al numero dei lavoratori impiegati nell'impresa:

DIRITTI DI SEGRETERIA	
NUMERO LAVORATORI	COSTO IN €
fino a 3 lavoratori	500,00
da 4 a 9 lavoratori	900,00
da 10 a 14 lavoratori	1.200,00
da 15 a 34 lavoratori	1.800,00
da 35 a 50 lavoratori	2.000,00
da 51 a 200 lavoratori	2.500,00
da 201 a 400 lavoratori	3.000,00
da 401 a 700 lavoratori	4.000,00
oltre i 700 lavoratori	5.000,00

- **un'altra parte di contributo** è concessa nella **misura del 90%** e, comunque, **per un importo non superiore a 4.000,00 euro**, dei costi del professionista, consulente del lavoro, che ha gestito la pratica;

Nella tabella seguente sono indicati i costi e le agevolazioni per l'ottenimento delle asseverazioni:

ASSE.CO: SIMULAZIONE COSTI E CONTRIBUTO						
SCAGLIONI PER NUMERO DI LAVORATORI OCCUPATI	DIRITTI DI SEGRETERIA	CONSULENZE PROFESSIONISTI	AGEVOLAZIONI SUI DIRITTI DI SEGRETERIA		AGEVOLAZIONE SU CONSULENZE DEI PROFESSIONISTI	TOTALE COSTO ASSEVERAZIONE TENUTO CONTO DELLA RIDUZIONE DEI DIRITTI DI SEGRETERIA PRATICATA DAL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ORDINE
	COSTO ORDINARIO	ESEMPI DI COSTO	RIDUZIONE PRATICATA DAL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ORDINE (25% SUL COSTO ORDINARIO)	CONTRIBUTO REGIONALE SU DIRITTI DI SEGRETERIA (25% DEL COSTO ORDINARIO)	CONTRIBUTO REGIONALE (90% DELLA FATTURA PER UN IMPORTO MASSIMO DI 4.000,00 EURO)	
fino a 3 lavoratori	500,00	1.000,00	125,00	125,00	900,00	1.375,00
da 4 a 9 lavoratori	900,00	1.500,00	225,00	225,00	1.350,00	2.175,00
da 10 a 14 lavoratori	1.200,00	2.000,00	300,00	300,00	1.800,00	2.900,00
						2.100,00

da 15 a 34 lavoratori	1.800,00	2.500,00	450,00	450,00	2.250,00	3.850,00	2.700,00
da 35 a 50 lavoratori	2.000,00	3.000,00	500,00	500,00	2.700,00	4.500,00	3.200,00
da 51 a 200 lavoratori	2.500,00	3.500,00	625,00	625,00	3.150,00	5.375,00	3.775,00
da 201 a 400 lavoratori	3.000,00	4.000,00	750,00	750,00	3.600,00	6.250,00	4.350,00
da 401 a 700 lavoratori	4.000,00	4.500,00	1.000,00	1.000,00	4.000,00	7.500,00	5.000,00
oltre i 700 lavoratori	5.000,00	5.000,00	1.250,00	1.250,00	4.000,00	8.750,00	5.250,00

Sarà agevolato l'ottenimento delle asseverazioni ottenute nel periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2026.

B2) MISURA AGEVOLATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA E ACCOMPAGNAMENTO E ALL'ACQUISIZIONE DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE RILASCIATA IN BASE ALLE PRASSI UNI/PDR 125:2022:

Il contributo viene concesso nella misura dell'**80% della spesa ammessa** e fino ad un **importo massimo di euro 12.000,00** così suddivisi:

a) massimo 6.000,00 euro per i costi legati all'acquisizione di consulenze specialistiche per:

- servizi di assistenza tecnica e di accompagnamento alla certificazione della parità di genere, con particolare riferimento ai servizi di tutoraggio e consulenza tecnico-gestionale, atti a trasferire alle imprese beneficiarie competenze specialistiche e strategiche e dare loro un supporto;
- l'analisi dei processi per individuare i gap esistenti tra lo stato attuale e i requisiti richiesti dalla UNI/PdR 125:2022, per la personalizzazione di documenti/strumenti del Sistema di Gestione della Parità di Genere, per l'implementazione del Sistema di gestione per la parità di genere, per il monitoraggio degli indicatori di performance e la definizione degli obiettivi strategici;
- la pre-verifica della conformità del Sistema di Gestione adottato dall'impresa alle prescrizioni della prassi della UNI/PdR 125:2022;

b) massimo di 6.000,00 euro, per i costi sostenuti per l'ottenimento della certificazione della parità di genere in conformità alla UNI/PdR 125:2022 da parte degli Organismi di Certificazione (OdC) iscritti nell'elenco pubblicato sul sito <https://certificazione.pariopportunita.gov.it>.

I richiedenti potranno presentare la domanda di contributo per entrambi i costi di cui alle lettere a) e b) o solamente per i costi di cui alla sola lettera b).

Non sono previsti contributi per il mantenimento della certificazione già ottenuta.

C) REGIME DI AIUTO (PER ENTRAMBE LE MISURE AGEVOLATIVE)

Per entrambe le misure agevolative i contributi sono concessi nell'ambito del "Regime de minimis", così come disciplinato dal Regolamento UE N. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023.

D) CUMULABILITA' (PER ENTRAMBE LE MISURE AGEVOLATIVE)

Per entrambe le misure agevolative i contributi non sono cumulabili, per le stesse spese, con altre agevolazioni che costituiscono aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che siano concesse in Regime de Minimis.

E) PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Per entrambe le misure agevolative, Unioncamere Emilia-Romagna provvede a redigere e pubblicare i bandi e la relativa modulistica sul proprio sito istituzionale e a predisporre un sistema di assistenza agli interessati che fornisca loro ogni informazione utile per accedere alle agevolazioni. Le domande di contributo dovranno essere presentate dalle imprese utilizzando le piattaforme digitali messe a disposizione da Unioncamere Emilia-Romagna.

Il bando relativo alla misura agevolativa finalizzata al cofinanziamento dei costi per l'ottenimento delle asseverazioni di conformità dei contratti di lavoro (ASSE.CO) sarà aperto a partire dal mese di luglio 2025 e chiuso alla data del 31 dicembre 2026.

Il bando relativo alla misura agevolativa finalizzata all'acquisizione di servizi di assistenza tecnica e accompagnamento e all'acquisizione della certificazione della parità di genere rilasciata in base alle prassi UNI/PDR 125:2022 sarà aperto nel mese di luglio 2025 e chiuso alla data del 31 ottobre 2025, con la possibilità di una sua riapertura nel caso in cui non vengano utilizzate tutte le risorse finanziario ad esso destinate.

Con riferimento alla misura agevolativa finalizzata al cofinanziamento dei costi da esse sostenuti per l'ottenimento delle asseverazioni di conformità dei contratti di lavoro (Asse.co), la procedura dovrà prevedere i seguenti passaggi:

– le imprese presentano la domanda nei termini e con le modalità previsti dal bando, allegando alla stessa:

- copia dell'originale del documento di attestazione
- la quietanza di pagamento dei diritti di segreteria;
- la fattura del professionista e la relativa quietanza di pagamento
- il numero di IBAN presso il quale dovrà essere effettuato il pagamento del contributo;

– **Unioncamere Emilia-Romagna:**

- istruisce le domande secondo l'ordine cronologico di arrivo e con riferimento alla completezza e regolarità della domanda e verifica la presenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- verifica, tramite l'acquisizione del Durc, che il soggetto richiedente tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL;
- verifica, tramite l'accesso al Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)" istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGIAl) dalla Legge europea 2014, che l'importo del plafond previsto dal regime di aiuto de minimis previsto nel bando in capo al richiedente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione del contributo;
- provvede a concedere e liquidare i contributi nonché a registrare gli stessi nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)

Con riferimento alla misura agevolativa finalizzata all'acquisizione di servizi di assistenza tecnica e accompagnamento e all'acquisizione della certificazione della parità di genere rilasciata in base alle prassi unipa 125/2022, la procedura dovrà prevedere i seguenti passaggi:

– **le imprese presentano la domanda di contributo nei termini e con le modalità previsti dal bando, indicando i costi previsti per la realizzazione degli interventi e allegando:**

- un preventivo, sottoscritto per accettazione, relativo ai costi delle consulenze specialistiche di cui alla lettera a) del paragrafo B2);
- un preventivo, sottoscritto per accettazione, da parte di un organismo di certificazione (ODC);

– **Unioncamere Emilia-Romagna:**

- istruisce le domande secondo l'ordine cronologico di arrivo e con riferimento alla completezza e regolarità della domanda e verifica la presenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- verifica, tramite l'accesso al Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)" istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGIAl) dalla Legge europea 2014, che l'importo del plafond previsto dal regime di aiuto de minimis previsto nel bando in capo al richiedente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione del contributo;
- provvede a concedere i contributi nonché a registrare gli stessi nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA);

– **le imprese beneficiarie:**

- avranno tempo 12 mesi per svolgere le attività finalizzate all'ottenimento della certificazione;
- nei 2 mesi successivi alla conclusione dell'attività presentano la rendicontazione delle spese allegando alla stessa:

- le fatture e le relative quietanze di pagamento dei consulenti che hanno prestato i servizi di assistenza tecnica e di accompagnamento alla certificazione della parità di genere;
- la fattura e la relativa quietanza di pagamento relativa alla certificazione di parità di genere;
- copia dell'originale della certificazione di parità di genere;
- il numero di IBAN presso il quale dovrà essere effettuato il pagamento del contributo;

– **Unioncamere:**

- provvede all'istruttoria della documentazione di spesa
- verifica, tramite l'acquisizione del Durc, che il soggetto richiedente tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL;
- provvede a liquidare i contributi.

ARTICOLO 3

IMPEGNI DI UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA

1. Unioncamere Emilia-Romagna è individuata come soggetto gestore dei bandi e delle risorse regionali individuate per l'attuazione della presente convenzione.
2. Unioncamere Emilia-Romagna si impegna, per entrambe le misure agevolative:
 - ad inviare alla Regione, sulla base delle tempistiche stabilite dai bandi per la liquidazione dei contributi, relazioni contenenti:
 - l'elenco delle imprese e dei liberi professionisti le cui domande sono state ammesse a contributo, con l'indicazione della misura agevolativa e degli importi dei relativi contributi;
 - gli importi relativi alle eventuali risorse residue non erogate e non erogabili a titolo di contributo, con l'indicazione delle relative motivazioni
 - a restituire, a richiesta della Regione e con le modalità che saranno indicate dalla medesima, le eventuali somme non utilizzate per la concessione e liquidazione dei contributi;
 - ad effettuare, in collaborazione con la Regione, i controlli a campione delle dichiarazioni contenute nelle domande di contributo e rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. e ii. e in tutti i casi in cui dovessero sorgere dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni, al fine di verificare il possesso dei requisiti richiesti alle imprese per l'accesso ai contributi;
 - a fornire alla Regione l'ulteriore documentazione che la Regione ritenesse necessaria a dimostrare le attività effettivamente svolte.

ARTICOLO 4

RAPPORTI FINANZIARI

1. Sulla base delle relazioni fornite da Unioncamere Emilia-Romagna la Regione si impegna ad autorizzare la stessa a trattenere, a copertura dei costi da sostenere per la gestione dei bandi inerenti

alle misure agevolative previste nella presente convenzione, un importo forfettario pari al 3% della somma complessiva liquidata a favore delle imprese a titolo di contributo e comunque in misura non inferiore a 20.000,00 euro.

2. La Regione Emilia-Romagna potrà chiedere a Unioncamere la restituzione delle risorse non erogate alle imprese beneficiarie, qualora le risorse effettivamente erogate risultassero inferiori alle risorse utilizzate. La Regione potrà riservarsi la facoltà di non chiedere a Unioncamere la restituzione delle suddette somme qualora ritenga che le stesse possano essere utilizzate per nuove agevolazioni previste nella presente convenzione.

ARTICOLO 5

VERIFICHE SULL'ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE

1. La Regione si riserva la possibilità di effettuare verifiche sulla realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, in qualsiasi momento, in particolare attraverso: incontri di verifica, richiesta di relazioni sullo stato di avanzamento delle procedure e della spesa, richieste di atti e della necessaria documentazione.

2. Unioncamere Emilia-Romagna si impegna a rendere disponibile presso le rispettive sedi la documentazione relativa alle concessioni, erogazioni ed eventuali successivi provvedimenti di revoca nei confronti dei beneficiari dei contributi.

ARTICOLO 6

PROPRIETA' DEI RISULTATI

1. I documenti contenenti le risultanze delle attività delle parti firmatarie della presente Convenzione saranno di proprietà congiunta di entrambe, che potranno utilizzarli per i propri fini istituzionali.

ARTICOLO 7

RESPONSABILITA'

1. I sottoscrittori, pur impegnandosi ad utilizzare la dovuta diligenza nello svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione, si sollevano reciprocamente da qualsivoglia responsabilità derivante da erronea interpretazione ed utilizzo dei dati qui richiamati.

ARTICOLO 8

RISERVATEZZA

1. I dati personali, raccolti nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione sono trattati dai sottoscrittori nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel Regolamento UE n. 679/2016.

2. Unioncamere assume la qualifica di Titolare del trattamento dei dati e si impegna a rispettare le disposizioni di cui agli artt. 13 e seguenti del Regolamento UE n. 679/2016 sulla tutela dei dati personali

delle persone fisiche e ad assicurare in qualunque momento l'esercizio dei diritti di cui all'art. 17 e seguenti del medesimo Regolamento.

ARTICOLO 9

DOMICILIO LEGALE E FISCALE

1. Agli effetti amministrativi e giudiziari:

- la Regione dichiara il proprio domicilio legale e fiscale in Bologna Viale Aldo Moro n. 52;
- Unioncamere dichiara il proprio domicilio legale e fiscale in Bologna Viale Aldo Moro n. 62.

ARTICOLO 10

NORME REGOLATRICI

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si applicano le disposizioni dell'Accordo di Programma Quadro, di cui alla deliberazione di Giunta regionale approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1841/2020, richiamata in premessa.

ARTICOLO 11

RAPPORTO TRA LE PARTI

1. La presente Convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

2. Unioncamere provvederà ad assolvere l'imposta di bollo quando dovuta.

ARTICOLO 12

CONTROVERSIE

1. Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente all'interpretazione, conclusione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione, si applicano le disposizioni previste dall'art. 133 del Codice del processo amministrativo.

ARTICOLO 13

DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e durata fino al 31/12/2027, fatti salvi gli effetti della stessa per la conclusione di tutte le attività e le operazioni da essa disciplinate. Alla scadenza del termine la convenzione si intende tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo disdetta da inviare alla controparte, a mezzo posta elettronica certificata, almeno tre mesi prima della scadenza.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente per accettazione

PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Roberto Ricci Mingani

PER UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA
Valerio Veronesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile di SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/843

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA
il presente documento non ha valore legale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/843

IN FEDE

Morena Diazzi



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

il presente documento non ha valore legale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 842 del 03/06/2025

Seduta Num. 25

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo



Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi

